



Prot.n...

Roma, 14 giugno 2016

*On. Giuliano Poletti  
Ministro per il Lavoro e le Politiche Sociali*

*Prof. Claudio De Vincenti  
Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio*

*On. Enrico Costa  
Ministro per gli Affari Regionali*

*On. Gianclaudio Bressa  
Sottosegretario di Stato  
Dpt per gli Affari Regionali Presidenza del Consiglio*

*On. Pier Paolo Baretta  
Sottosegretario di Stato  
Ministero dell'Economia e delle Finanze*

*On. Angelo Rughetti  
Sottosegretario di Stato  
Ministero della Semplificazione e P.A.*

*Pref. Riccardo Carpino  
Capo Gabinetto  
Dpt per gli Affari Regionali Presidenza del Consiglio*

*Dr. Bernardo Polverari  
Capo Gabinetto  
Ministero per la Semplificazione e P.A.*

*Cons. Luigi Caso  
Capo Gabinetto  
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*

*Cons. Roberto Garofoli  
Capo Gabinetto  
Ministero dell'Economia e delle Finanze*

*E p.c.*

*On. Stefano Bonaccini  
Presidente Conferenza delle Regioni*

*Dr. Marcello Mochi Onori  
Segretario Generale Conferenza delle Regioni*

Onorevole Ministro,

Le scriviamo in riferimento alla situazione di grave emergenza che si sta creando nei territori rispetto alla gestione dei Centri per l'Impiego che a tutt'oggi continuano ad essere gestiti dalle Città Metropolitane e dalle Province come nuovi Enti di Area Vasta.

Come è noto, la legge n.56/2014 non ha infatti ricompreso tra le funzioni fondamentali delle Città metropolitane e province quelle relative alla gestione dei Centri per l'Impiego. Trattandosi di un settore in profonda trasformazione (anche in attesa delle riforme costituzionali in itinere e della conseguente attuazione del processo di riordino delle funzioni connesse alle politiche per il lavoro), il Governo e le Regioni hanno assunto congiuntamente la gestione della fase transitoria per il biennio 2015 e 2016 sottoscrivendo nella Conferenza Stato-Regioni del 30 luglio 2015 un Accordo quadro volto a garantire la continuità del funzionamento dei Centri per l'impiego e del personale in essi impiegato facendosi carico delle risorse necessarie.

In esso si sancisce infatti la piena copertura delle spese del personale dei CPI sostenuta dalle Città metropolitane e dalle Province da parte del Governo e delle Regioni (rispettivamente per 2/3 a carico dello Stato e 1/3 delle regioni) sia per il 2015 che per il 2016.

Infatti, anche in forza di questo Accordo, mentre le Città Metropolitane e i nuovi Enti di Area Vasta con grande difficoltà e senso di responsabilità hanno continuato ad assicurare fino ad oggi questa funzione essenziale per i cittadini, continuando a farsi carico, per tutto il 2015 e sei mesi del 2016 del pagamento degli stipendi, non risultano ancora trasferite le risorse per la copertura di questo personale.

A tutto questo deve aggiungersi anche il peso delle spese di funzionamento dei Centri per l'impiego che resta un problema ancora irrisolto su cui non ci sono ancora state prospettate soluzioni.

La situazione sui territori sta ormai diventando drammatica: i contratti del personale a tempo determinato impegnato nei servizi non sono stati rinnovati; diversi Enti, cui se non ci saranno risposte se ne aggiungeranno altri nell'immediato, sono stati costretti a ridurre al minimo gli orari di apertura degli sportelli, per tagliare le spese ed è concreta la possibilità di chiudere i centri per l'impiego.

Sono state sottoscritte da Governo e pressoché da tutte le Regioni le convenzioni con il Ministero ma non risulta erogato alcuno stanziamento agli Enti a copertura dei costi a distanza da più di un anno dalla previsione.

Questa situazione si complica ulteriormente se consideriamo l'approssimarsi del 2017. Ci preme infatti sottolineare che qualora la gestione transitoria non dovesse chiudersi entro il 2016, occorre peraltro un intervento normativo che assicuri anche dopo tale data l'attribuzione della funzione alle Province e alle Città Metropolitane con la relativa e integrale copertura finanziaria.

Alla luce di quanto evidenziato, riteniamo pertanto che la situazione vada affrontata urgentemente attraverso l'apertura di un immediato confronto che veda tutti gli attori istituzionali coinvolti: Governo, Regioni, Città metropolitane e nuovi Enti di Area Vasta affinché venga assicurata a questi ultimi la copertura integrale delle spese di personale e di funzionamento sia da parte delle Regioni che del Governo.

Certi della Vostra attenzione ed in attesa dell'immediata convocazione di un tavolo *ad hoc*, porgiamo i più cordiali saluti.

Piero Fassino

Achille Variati